

Gazzetta del Sud 31 Maggio 2018

«Capurro non risponde di concorso esterno»

In relazione all'articolo sul processo "Matassa", in una nota interviene l'avvocato Nino Cacia, difensore di Giuseppe Capurro. «L'affermazione secondo cui nel procedimento denominato Matassa questi risponderebbe del reato di concorso esterno in associazione mafiosa e del voto di scambio politico mafioso, ai sensi degli art. 416 bi e tre c.p., risulta non aderente alla realtà, atteso che già in seno alla vicenda cautelare il Tdl aveva annullato la relativa ordinanza a carico del Capurro per insussistenza del quadro indiziario. A ciò si aggiunga che la DDA, in coerenza con la tranciante pronuncia del Tdl, non ha elevato alcuna imputazione per concorso esterno, tanto meno per corruzione elettorale politico-mafiosa. Quanto alle dichiarazioni rese dal signor Nunnari, in ordine ad una presunta affiliazione del Capurro ad un clan operante nella zona di Camaro, rilevo - quasi pleonasticamente - che la "clamorosa affermazione" del predetto collaboratore altro non è che una mera, ed invero inaccettabile, riproposizione di propalazioni già rese dal collaboratore Comandè nel 2011, già oggetto di esplorazione processuale in fase cautelare prima, e, di esercizio della azione penale dopo in termini di non appartenenza del Capurro ad alcun sodalizio criminoso».